

**DOTT.SSA LUCE RAMORINO - VARESE**

Medico neuropsichiatra dell'età evolutiva, psicoterapeuta. Ha svolto il ruolo di direttrice del Centro di Psicosintesi di Varese per circa 20 anni; svolge tuttora ruoli didattici e formativi in Psicosintesi.

"L'OLTRE" nei diari di Roberto Assagioli (video) – ore 9.50

La presentazione è finalizzata a condividere pagine, tratte dai diari di Roberto Assagioli, per farne cogliere la tensione all' "Oltre" che ispira la coscienza, la vita, l'opera, di colui che possiamo considerare nostro maestro e trarne quindi stimoli utili alla nostra crescita interiore.

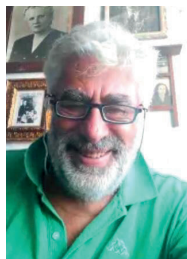
**DOTT. DANIELE DE PAOLIS - ROMA**

Psicologo psicoterapeuta, già Presidente dell'Istituto Italiano di Psicosintesi, fondatore e direttore del Centro di Psicosintesi di Terni, poi direttore del Centro di Psicosintesi di Roma dal 2010 al 2018. Didatta della S.I.P.T. (Società Italiana di Psicosintesi Terapeutica), docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicosintetica, formatore e docente della Scuola di Conduzione e Counselling di Gruppo organizzata dall'Istituto, docente della Scuola di Counselling gestita dalla AFP. Relatore e organizzatore in Congressi e Convegni dell'Istituto di Psicosintesi e della S.I.P.T. Autore del libro *"L'io e le sue maschere: il lavoro sulle subpersonalità in psicosintesi"* e di svariati articoli apparsi sulle riviste di Istituto e SIPT; ha collaborato per alcune "voci" relative alla Psicosintesi al Dizionario Internazionale di Psicoterapia edito da Garzanti. Recentemente da una sua conferenza è stato tratto il libro *"L'autorealizzazione in R. Assagioli e G.I. Gurdjieff"* a cura di Mauro Ventola. Co-autore di vari testi di psicosintesi.

[Qui la video intervista a Daniele de Paolis](#)

L'identità, il confine e l'oltre – ore 10.30

Alla base del mio discorso c'è la distinzione tra "Identità" e "Sentimento di Identità". La prima, in senso proprio, designa ciò che realmente siamo: il nostro Sé; il sentimento di identità, invece, rappresenta le immagini di noi con cui siamo identificati e con cui viviamo le vicende della nostra vita: si tratta della struttura psichica a cui facciamo riferimento e nella quale ci riconosciamo ogni volta che pronunciamo la parola "io". Ma l' "*io ordinario* – dice Assagioli – è *quel tanto del Sé che la nostra coscienza di veglia sa accogliere, assimilare, attuare in un dato momento*": l'io personale va inteso, dunque, come un'esperienza parziale del Sé. Il sentimento di identità, in quanto risultante delle nostre identificazioni, ha precise linee di confine che limitano l'espressione della nostra identità più piena e la sperimentazione di quell' "oltre" che la psicosintesi chiama "dimensione transpersonale". Il percorso auto-realizzativo proposto dalla psicosintesi parte dalla graduale liberazione da limitazioni e automatismi insite nelle parti di noi con le quali il nostro io si identifica per approdare alla libertà, autenticità e creatività del Sé.



DOTT. SERGIO GUARINO - CATANIA

Ha avuto per didatta lo psicoterapeuta Sergio Bartoli. È direttore del Centro di Psicossintesi di Catania, formatore dell'Istituto Italiano di Psicossintesi e Presidente attuale dell'Istituto. Fondatore e coordinatore del Gruppo Studi & Ricerche del Centro di Catania, è redattore della rivista "Psicossintesi", su cui è autore di diversi articoli. Laureatosi in Farmacia, si è formato in Psicologia della Gestalt e Psicossintesi, conducendo "gruppi di lavoro su di sé" attraverso la Psicossintesi dal 1988. È stato organizzatore e relatore in diversi congressi Nazionali ed Internazionali. Ha scritto *"Approdi invisibili"* (Euno Edizioni); sono in corso di stampa *"L'Esperienza Transpersonale"* (ITI Edizioni), scritto insieme a Mauro Ventola, e *"La Vita ispirata"* (Euno Edizioni).

Il principio attrattore e il centro unificatore esterno - ore 11.00

La terza forza della psicologia, la psicologia detta "Umanistica", si è differenziata nettamente dalle precedenti grazie all'affermazione che l'impulso fondamentale per l'essere umano non è quello sessuale né quello di potenza, ma la sua autorealizzazione. Il lavoro di Assagioli si inserisce in questo solco, perché la sua è una concezione dinamica della vita mentale dell'Uomo, la cui spinta fondamentale è la propria crescita. Assagioli scorge nell'Universo *"una tendenza insopprimibile alla sintesi"*, cioè ad una continua evoluzione, e questo vale anche per l'Uomo, che dell'Universo fa parte e verso cui possiede la capacità di partecipare coscientemente. Il Sé è questo centro che consente sempre ulteriori sintesi, e la coscienza dell'uomo può espandersi sino ad includerlo, ma quest'ultima, per usare le parole di Assagioli, è un'opera lunga, ardua, che non è da tutti. Ma in questa crescita ci può soccorrere la creazione di un centro unificatore esterno, un modello, un ideale, una missione per cui vivere, che ci consenta l'incorporazione, l'attivazione e l'espressione di contenuti del supercosciente.



DOTT. ANDREA BOCCONI - FIRENZE

Nato a Lucca nel 1950. Allievo di Assagioli è psicologo e psicoterapeuta. Coordinatore del Comitato scientifico della Fondazione Verso, impegnata in campo educativo in Italia e all'estero.

Scrittore di libri di viaggio, romanzi e racconti, testi teatrali e saggi. Presso Guanda ha pubblicato: *Viaggiare e non partire*, *Il giro del mondo in aspettativa*, *La tartaruga di Gauguin*, *Di buon passo*, *Viaggio con l'asino* (con C. Visentin) e *India formato famiglia*. È autore inoltre, tra gli altri, di *Il monaco di vetro* (Jaca Book), *Raccontare il viaggio* (con G. Bosticco, Touring Editore) e *Duelli* (Mondadori). È in uscita la seconda edizione di *Psicossintesi per educatori* (ETS). È stato quattro volte campione italiano individuale e due volte campione europeo master a squadre di sciabola.

Seguire la Stella. Evitare il dis/astro: una mappa per educatori disorientati - ore 11.45

In questa relazione si riflette sulla stella delle funzioni di Assagioli, articolandola anche in maniera diversa, sia teoricamente che come strumento pratico da utilizzare nella formazione degli educatori e degli allievi, come mezzo di conoscenza di sé, dell'altro e della relazione educativa, come diade individuo-individuo e individuo-gruppo.

Si parlerà del rapporto tra consapevolezza e volontà e della distinzione tra emozioni e sentimenti e tra impulsi e desideri. Verranno riportate esperienze applicative nella scuola, nella psicoterapia, nel lavoro educativo in generale. Verranno fatte delle proposte per lo sviluppo di una rete di psicossintesi educativa per condividere esperienze

significative e sviluppare la formazione. Sempre ricordando che “La mappa non è il territorio”, come ammoniva Korzybsky in Semantica generale, un libro che Assagioli teneva sulla sua scrivania.

[qui l'intervista ad Andrea Bocconi di Eleonora Ivoletta](#)



DOTT.SSA PATRIZIA BONACINA - VARESE

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Pavia in data 4 luglio 1974. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici della Provincia di Varese N.537/ POS.1955 del 08.04.1975.

1978 Specialità in Neuropsichiatria infantile conseguita presso l'Università degli studi di Pavia.

Dal 1981 Socia dell'Istituto di Psicosintesi presso il Centro di Varese, già Direttrice del Centro dal 2013 al 2019, già Vicepresidentessa dell'Istituto di psicosintesi. Conduzione di Gruppi d'introduzione alla Psicosintesi e tematici presso il Centro di Varese dal 1992 ad oggi. Formatrice dell'Istituto di psicosintesi.

Dal 2004 Direttrice responsabile della Rivista semestrale PSICOSINTESI

Le frontiere della vita - ore 16.00

Come dentro così fuori.

Dentro di noi ci sono confini che riteniamo invalicabili e che sono gestiti dalle nostre parti inconscie e dalle nostre sub-personalità. Nella conferenza tratto attraverso l'analogia di confini che costruiamo e gestiamo nel quotidiano con mete “oltre” che ci attraggono.



PROF. MAURIZIO GASPERI - CAMPOBASSO

Professore associato di endocrinologia, università degli studi del Molise, Campobasso. Già Direttore UOC Medicina Interna PO Cardarelli, ASReM, Campobasso. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1977 presso l'Università di Pisa con lode. Si è specializzato in Geriatria e Gerontologia (1980) presso Università di Parma ed in Endocrinologia e Malattie del Ricambio (1983) presso Università di Pisa. Ha lavorato come Ricercatore Confermato in Endocrinologia dal 1998 al 2006 presso Università di Pisa. Ha svolto attività formativa all'estero: presso la Division de Biochimie Clinique dell' Ospedale di Losanna e presso St Barth's Hospital di Londra. Autore e coautore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, relatore e moderatore in numerosi Congressi nazionali ed internazionali, è coautore del libro “*Endocrinologia Geriatrica*”.

Ha ricoperto la carica di tesoriere SIE - Società Italiana di Endocrinologia, per la quale è stato coordinatore di ENDOGER Club di Endocrinologia Geriatrica.

[qui il sito personale di Maurizio Gasperi](#)

Invecchiamento e fragilità: il punto di vista dell'endocrinologo - ore 16.30

In medicina il concetto di fragilità, frequentemente associato all'invecchiamento, non è un concetto astratto,

filosofico, ma l'espressione di un insieme di condizioni che comportano un aumento del rischio di esiti negativi per la salute, tra cui cadute, disabilità, ospedalizzazione e mortalità. Recentemente è stata proposta come definizione di fragilità *"l'insieme di salute debole, perdita di resistenza e capacità di far fronte alle proprie esigenze, incapacità di mantenere e ripristinare la propria integrità, perdita di equilibrio e del senso di benessere negli ambiti fisico, mentale e sociale"*.

Diversi metodi di misurazione della fragilità sono disponibili in letteratura, con la possibilità quindi di oggettivarne il grado e di valutarne l'evoluzione nel tempo, anche in risposta a terapie.

È innegabile che al centro della fragilità si ponga il progressivo deterioramento della massa e della funzione muscolare (sarcopenia), nella genesi del quale un ruolo importante, oltre alla malnutrizione, certamente svolgono le variazioni della funzione endocrina che si hanno con l'invecchiamento. Particolarmente coinvolti risultano infatti essere l'asse ipotalamo-ipofisi-surrene, con incremento cronico della cortisolemia e progressiva resistenza insulinica, quello gonadico ed il sistema GH-IGFI.

PROF. MARCELLO ARAGONA - MESSINA

Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1981, Università di Messina

Medico, Professore aggregato di Oncologia Medica (MED06) e Psicoterapeuta ad indirizzo transpersonale. Dirigente medico c/o Oncologia Medica con Hospice, AOU Messina. È autore di oltre 250 pubblicazioni scientifiche, organizzatore e relatore a congressi nazionali ed internazionali. Dal 2004 conduce gruppi di psicoterapia ad orientamento transpersonale, di meditazione creativa, corsi e seminari di crescita personale e Transpersonale, sulla gestione dello Stress. Specifici corsi sono dedicati a pazienti oncologici e/o personale sanitario, anche accreditati ECM.



Eu-tanasia transpersonale e psicostasia – ore 17.00

Accogliere la morte, per espandere la coscienza e porre le basi per la nuova umanità.

Comunemente Eutanasia indica la morte come atto volontario (Furnari Luvarà 2018), generalmente per spegnere una sofferenza intollerabile, come antidoto ad una sofferenza estrema, inaccettabile, non dignitosa, ecc. Ma come si può scegliere di porre fine alla propria vita se in realtà non la si conosce? Non si conosce il parere del fegato, del cuore, dell'intestino, dell'alluce destro, degli antenati e dei discendenti, non si conosce il parere delle proprie potenzialità, delle doti, delle varie sub-personalità, dell'anima, del Sé, ecc. Per prendere una scelta "collettiva", consapevole ed efficace, bisogna dare voce ad ogni parte di se stessi, verificare e armonizzare tutta una serie di parametri, necessari per una buona qualità della vita e di una buona qualità della morte (Aragona 2017). Ciò è difficile attuarlo nel quotidiano, specie con l'educazione o addomesticamento sociale che si subisce e che tende a disconnettere l'Io dal Sé.

Ma, etimologicamente, Eutanasia significa "buona morte" (dal greco: *εὐθανασία*: εὖ "buona, felice" – *θάνατος* "morte"). Quindi ci riporta ad una visione originaria del morire che è dolce, quasi felice. Eppure la morte sembra l'esperienza più terrificata per l'uomo, anche se normalmente le persone dicono che hanno più paura della sofferenza, che della morte. Ma della morte non se ne parla.

[qui l'articolo completo di Marcello Aragona](#)

**DOTT. CARMELO PERCIPALLE - ENNA**

Medico, psichiatra e psicoterapeuta, allievo di Sergio Bartoli. Diplomato in omeopatia e omotossicologia. Dirigente del Ser.T. della ASP di Enna. Formatore del Centro di Psicosintesi di Catania, responsabile del Gruppo di Psicosintesi di Enna. Presidente dell'associazione culturale "Adelfia" per la diffusione della psicosintesi differenziale. Fondatore della disciplina psicofisica "aiki training" derivata dall'aikido.

Poeta, romanziere e scrittore. Autore di svariate pubblicazioni fra le quali: *"Il respiro del tempo"* silloge poetica con la quale ha vinto il premio Mario Tobino nell'anno 2002, *"Come risvegliare l'energia vitale"* con l'aiki training, monografia Riza Scienze, anno 2009, *"Sai chi sei?"* introduzione alla psicosintesi differenziale, pubblicato nell'anno 2011, *"Il Demone Evitabile. La psicoterapia psicosintetica differenziale dell'addiction: tabagismo, alcolismo, ludopatia e le altre dipendenze patologiche."*

[qui il sito personale di Carmelo Percipalle](#)

Neotopia: la Psicosintesi oltre la Psicosintesi – ore 17.30

Neotopia è un termine attualmente usato per indicare un videogioco e un manga ed è anche il nome di un'associazione pacifista. Noi la confronteremo sia con utopia che con distopia ed, in attinenza agli scritti di Assagioli, la useremo per riferirci alla nuova città dell'umanità: la città dell'anima.

Viviamo in una società distopica?

Oltre la Nuova Era il concetto di neotopia è in sintonia con il pensiero di Roberto Assagioli, scienziato dello spirito: *"Nella Psicosintesi si prospetta infatti un nuovo sentiero all'autorealizzazione, in linea con le ipotesi e i metodi della nuova scienza, basato sull'azione e sulla responsabilità diretta: la vita passa nelle nostre mani e ognuno ne assume il controllo, accettando il presente come l'inevitabile corollario del passato, consapevole di preparare in ogni attimo il proprio futuro."*

DOTT.SSA ISABELLE CLOTILDE KÜNG

Fin da giovane, per un mese all'anno per undici anni, ha fatto esperienza della Psicosintesi apprendendola dagli insegnamenti diretti del dottor Roberto Assagioli a Firenze, trasmettendoli alle giovani adulte che studiavano nella scuola residenziale internazionale creata da sua madre. L'“Institut Bleu-Léman” a Villeneuve / Svizzera è stato il primo collegio al mondo a offrire sin dal 1964, a tutte le sue allieve, una formazione di Psicosintesi auto-educativa. Questo corso, incluso nel programma didattico in essere, aveva l'obiettivo di far loro comprendere e quindi trasformare la propria personalità alla luce del Sé transpersonale, esperienza altrettanto necessaria, quanto l'apprendimento della propria e delle altre lingue nonché delle nozioni scientifiche di base. Ha esercitato per qualche decennio questa funzione ed anche quella di co-direttrice di questa scuola privata. È madre di due figli, ormai adulti. Ora è in pensione, vive a Ginevra, scrive le sue esperienze e le condivide online (in 5 lingue).

Apprezzerne i benefici delle limitazioni per superarle – ore 10.00

Nelle mie conversazioni con Assagioli, nel quadro della relativamente lunga formazione didattica con lui, svoltasi negli anni '60 - '70, egli mi disse: *“Il fatto stesso di venir al mondo rappresenta una limitazione...”*. Aggiunse, che questo rappresenta una limitazione per l'anima sottile, ovvero il Sé transpersonale, che però dispone delle “sue” funzioni psicologiche, strumenti di lavoro immersi nell'universo confinato della personalità con le sue mille e una maschere di tutti i colori, per poterle formare e trasformare continuamente secondo le necessità. La dinamica del limitarsi ed il superamento delle limitazioni governano tutto ciò che esiste, questi sono dunque caratterizzati da cicli di varia durata, da ripetizioni, da ritmi; è come in un orologio, ci sono dei rapporti di inter-dipendenza e inter-azione fra loro. Faremo una breve esperienza psicologica per ricordarci la natura di queste dimensioni diverse e qualche esercizio in cui percepire le loro differenti intensità. Tali differenze sono causa di frizioni e dunque sofferenze, di ribellioni, ma esse costituiscono pure il motore che ci spinge a desiderare di imparare ad apprezzarle per scegliere di fare il miglior uso possibile degli strumenti interiori a nostra disposizione, le nostre funzioni psichiche.

Le limitazioni ed il superamento di esse sono metaforicamente la porta e la chiave che protegge il potere infinito della nostra vera LIBERTÀ. Con l'uso saggio della nostra VOLONTÀ possiamo riconoscerci, malgrado e paradossalmente grazie ad esse, come un ESSERE ILLIMITATO, con-sapevole, cioè cor-responsabile, allo stesso “tempo” individualmente e universalmente!

DOTT. CLAUDIO BIANCHI - VARESE

Per 35 anni Medico di sanità pubblica e Coordinatore Sanitario dell'area Distrettuale di Varese.

Si è occupato prevalentemente di vaccinazioni e di igiene degli alimenti.

Attualmente pensionato, ricopre la carica di vicedirettore del Centro di psicosintesi di Varese. Ha frequentato la Scuola di counselor e di conduttore di gruppo dell'Istituto a Firenze.

I sette Chakra della Terra – ore 10.30

Molto tempo fa, prima che l'antica saggezza dei popoli fosse in gran parte cancellata, la gente sapeva che la Terra è un essere vivente.

La Terra ha la sua entità, comunica con noi in modo diverso rispetto agli alberi, alle rocce, ad altro.

Come il corpo umano ha il suo sistema dei chakra, anche la Terra ha il proprio.

Scoprite in questo viaggio i luoghi della Terra più comunemente associati ai chakra.



DOTT. MAURO VENTOLA - NAPOLI

Si è laureato in Filosofia presso l'Università Federico II di Napoli, approfondendo la formazione umanistica all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

Dal 2017 al 2020 ha diretto il Centro di Psicosintesi di Napoli, già membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto di Psicosintesi fondato da Roberto Assagioli, dedicandosi in particolare a una serie di ricerche sul Progetto Volontà.

Dal 2015 è Trainer e Coach di PNL presso la National Federation of Neuro-Linguistic Programming (FL – USA).

È autore di 15 pubblicazioni, tra cui Il coraggio di volere (Ed. Istituto di Psicosintesi), Conversazioni per il futuro Vol. 1 (L'UOMO Edizioni), La via della trasformazione personale (Sperling & Kupfer), Verso una PNL dell'Essere (Armando Editore), Decidere dall'Essere (Iemme Edizioni). Di prossima uscita sono i testi L'orizzonte di un mondo nuovo (Alberti, A.; Ventola, M., L'UOMO Edizioni) e Al cuore della questione (Ventola, M.; Guzzi, M.; Editrice Nuova Era).

[qui il sito personale di Mauro Ventola](#)

Saltare l'abisso: tra il confine e l'oltre – ore 11.15

“Non esistono superfici meravigliose senza terribili profondità”. - F. W. Nietzsche

“Il solo modo per scoprire i limiti del possibile

è avventurarsi un poco oltre di essi,

oltrepassandoli nell'impossibile.” - “Seconda legge” del futurista Arthur Clarke

Lo scopo di questa relazione, intitolata Saltare l'Abisso: tra il Confine e l'Oltre, è proprio il seguente: distinguere e delineare una ontologia (svelare la natura) e una fenomenologia (descrivere l'accesso) del salto tra l'estremità (Confine) e l'ulteriorità (l'Oltre).

La premessa è che ciò che desideriamo più ardentemente, ossia l'istinto vitale supercosciente per eccellenza, è proprio la volontà di questo salto, immagine rappresentativa della trasformazione di sé.

Esistenzialmente, il salto rappresenta l'evento del disidentificarsi da una “possibilità conosciuta” per investire la propria esistenza in una “impossibilità disegnata”.

L'interesse e il focus di questa conversazione è comprendere cosa costituisce questo iato, quel “tra”, e quindi cosa è richiesto e indispensabile per effettuare quel salto – vero e proprio “ponte” – tra ciò che siamo e ciò che possiamo virtualmente e naturalmente diventare.

**DOTT.SSA MARIELLA PITTERTSCHATSCHER - TRENTO**

Medico e psicoterapeuta, lavora come medico pneumologo e svolge attività di formatrice e conduttrice di gruppo dell'Istituto di Psicosintesi, presso il Centro di Psicosintesi di Bolzano e Trento.

Già Direttrice del Centro di Bolzano dal 2007 al 2013.

Cittadini del mondo. Un cammino di coscienza - ore 11.45

Vivere in un'epoca di globalizzazione significa vivere in un mondo che sta diventando sempre più piccolo, più connesso e più interdipendente da una parte, più complesso, complicato e fragile dall'altra. Nell'ultimo ventennio molto è stato detto e scritto sul fenomeno della globalizzazione, mentre solo più recentemente ognuno di noi lo sta toccando - in parte dolorosamente - con mano.

Il mondo non è più quello che era e il mondo nuovo richiede consapevolezza, attitudini, abilità nuove. Cittadini nuovi. Molte organizzazioni a livello mondiale stanno cercando di implementare - tramite programmi educativi - un nuovo senso civico, un nuovo modo di stare al mondo, chiamato "cittadinanza globale". È l'idea che l'identità di cittadino di ciascuno di noi, trascende i confini geografici e politici e che le nostre responsabilità e i nostri diritti derivino dall'appartenenza a una comunità più ampia: l'umanità.

Lo scopo della mia relazione è di mettere in collegamento questa idea con il mondo della Psicosintesi, da sempre attento al piano interpersonale e sociale e soprattutto convinto che ogni vero cambiamento esterno trovi la sua origine in un cambiamento più interno, che deve avvenire dentro la nostra coscienza.

Poiché ritengo sia urgente che la consapevolezza di appartenere a una unica famiglia umana prenda piede in ciascuno di noi, proporrò un excursus sulle radici dell'idea di cittadinanza globale e una riflessione su alcune parole stimolo che potrebbero fare da filo conduttore per questo cammino di coscienza.

La relazione sarà conclusa da una breve focalizzazione.

**MAESTRO DANIEL LEVY - BUENOS AIRES, ARGENTINA**

Daniel Levy è un musicista riconosciuto a livello internazionale per le sue interpretazioni pianistiche sia in concerto che in una vasta discografia, con un repertorio che spazia da Bach alla musica contemporanea. Ha realizzato concerti presso le istituzioni musicali europee ed americane più prestigiose, acclamato dalla critica specializzata come uno dei musicisti più completi della sua generazione. Ha registrato oltre 60 CD per case discografiche come Edelweiss Emission, Syntony e Nimbus Records, in qualità di solista, con formazioni da camera e con orchestra. Suona regolarmente con i più importanti organismi sinfonici. Levy ha saputo riunire la sua attività concertistica con il ruolo di educatore e ricercatore, presentando seminari, workshops e corsi dedicati a sviluppare tecniche derivate dagli studi sugli effetti del Suono e della Musica nell'essere umano e sull'ambiente circostante. Daniel Levy ha lavorato con studiosi come Alain Daniélou e Marius Schneider. Ha anche organizzato tre mostre internazionali di strumenti musicali,

concerti di musica asiatica e cicli di musica da camera in diversi centri europei. E' autore di diversi articoli e libri: Eufonia, 'Bellezza', 'Insegnamenti di Pitagora' ed 'Echi del Vento' che sono pubblicati in diverse lingue. È stato il tutore principale del progetto 'Euphony - Implementing Teacher Knowledge', parte del Progetto Socrates e Grundtvig I della Comunità Europea. È fondatore dell'Accademia Internazionale di Eufonia, che ha la sua sede a Buenos Aires e diversi referenti europei ed americani. L'Accademia è dedicata alla formazione di professori di Eufonia ed alla diffusione di progetti educativi innovativi atti a sviluppare la creatività e l' intuizione.

[qui il sito personale di Daniel Levy](#) e [qui il sito dell'Accademia dell'Eufonia](#)

L'ispirazione musicale e la sintesi – ore 15.00

Come le trombe di Jerico bibliche in relazione ai muri, esistono suoni che possono aiutare a oltrepassare i limiti dell'io, permettendo di far risuonare spazi sconosciuti che convivono in noi permanentemente, ma non inclusi nella nostra realtà apparente. La stessa natura del suono musicale intonato proviene da una fonte silenziosa che è il background costante di tutto quello che vibra. Il mistero dei 7 suoni principali corrispondente a quello delle vocali, molto adoperato quale canto nell'Antico Egitto, esprime la realtà di un Suono primordiale, inaudibile ma esistente che permea l'universo e che penetra fino al microcosmo delle vite umane durante l'esistenza. Costituiti di vibrazione sonora elementare, quell'Eufonia diventa un veicolo di conoscenza e di esperienza che trascende le parole, per trasformarsi in azione pratica in tutti i momenti. È un'azione che si sostenta nell'Ascolto intenso ai più alti livelli, mai passiva e vivacemente attiva. Trascende i momenti di meditazione, per fluire, se consapevoli, mentre si dorme, si cammina, seduti e pensando, cantando, lavorando, perfino in mezzo al frastuono che non vede dualità. Così diviene un vero nucleo di Educazione dalla periferia al centro di sé.

Divenire coscienti di questo tesoro interiore attraversa inesorabilmente l'apprendimento del Suono quale nave magistrale per condurci al porto che forma parte dei nostri aneliti, non lontano, ma che sta oltre il confine del consueto. Si tratta di una sfida che ci risveglia dal soporifero ritmo abitudinario, grazie alle vele dell'Ascolto e al vento del Silenzio.

DOTT.SSA DONATELLA RANDAZZO

Bibliotecaria, biologa, conduttrice e formatrice dell'Istituto.

Donatella Randazzo è stata collaboratrice del Centro di Palermo e Trapani dal 2003 al 2020.



Psychosynthesis world map: un punto di luce planetario – ore 15.30

L'utilizzo di una mappa Google per visualizzare i centri e gruppi che, nel mondo, diffondono la psicotesi, è il tentativo di rappresentare quell'anima unica di cui anche noi, soci dei Centri afferenti all'Istituto di Psicotesi, siamo parte.

L'iniziativa, partita dalle pagine della Rivista attraverso la rubrica *"Perle nel filo"*, mira a farci visualizzare come un insieme unico, costituito da realtà assolutamente diverse, e al tempo stesso a fornire informazioni sui centri che aderiscono all'iniziativa e a favorire i contatti tra di essi.

SPAZIODENTRO – Progetto Giovani

Il Progetto Giovani è un programma di progettazione cocreativa che coinvolge diversi centri italiani dell'Istituto di Psicosintesi. Nel nostro lavoro ci siamo proposti di elaborare strategie ed approcci per facilitare la diffusione della Psicosintesi fra i giovani adulti, individuando temi, linguaggi e proposte che siano per loro di immediato interesse e rilevanza e dando alla luce SpazioDentro.

[qui la presentazione pdf del lavoro svolto presso Casa Assagioli](#)

Lo spaziodentro non vuole avere delimitazioni o pareti, vuole essere permeabile. Respira accogliendo dolcemente quello che entra, salutando con gentilezza ciò che esce.

Non giudica.

Lo spaziodentro è dinamico plastico e frattale, perché riguarda noi stessi, l'altro, gli altri e ciò che c'è in mezzo.

A volte - dice Italo Calvino ne Il visconte dimezzato - uno si crede incompleto ed è soltanto giovane. A volte invece abbiamo paura di sentirci completi proprio perché non vogliamo darci per finiti.

Ma se ci fosse un modo per restare in movimento senza sentirsi sbatracchiati, per continuare una ricerca senza volere la risposta, per gestire le paure senza annullarle o annullarci?

Impariamo a conoscerci meglio, a scoprire e utilizzare le nostre risorse per andare incontro al mondo con fiducia in noi stessi, consapevolezza nelle nostre capacità e apertura verso il nuovo.

Spaziodentro può diventare per noi un luogo fatto di incontri, corsi, workshop in cui affinare l'arte del prendersi cura di sé e dei propri sogni, continuandoci, senza finirci.

Premio Giuliana D'Ambrosio

Storia di un premio.

Il 24 settembre 2009, verso le 12, è morta Giuliana. È morta nel suo letto, a casa, tra noi. Era conosciuta da tutta la psicosintesi, e perciò, per tenerla viva tra noi, ho pensato ad una iniziativa che ne rinnovasse periodicamente il ricordo.

È nato così, nel 2012, il premio Giuliana, a mie spese, per incoraggiare ogni anno, con la somma di € 2000, la concretizzazione di un progetto sul tema "la psicosintesi e i giovani", i suoi due appassionati impegni.

Quest'anno il premio finisce, e sto immaginando di sostituirlo, non so ancora come.

Dott. Vito D'Ambrosio

[qui il pdf esplicativo del premio](#)

Premio Editoria

Nella primavera del 2019 l'Istituto di Psicosintesi attraverso la Commissione Editoria, desiderando valorizzare e far conoscere i contributi di studio e di ricerca che tante persone in Italia hanno elaborato, ha bandito un concorso per scritti inediti di tema psicosintetico, riservandosi di pubblicare i contributi giudicati più interessanti sia in forma cartacea che, eventualmente, digitale.

Fra i pregevoli articoli ricevuti è stato scelto quello ritenuto più rispondente ai criteri posti dal bando di concorso; nel corso di questo XXXIII Congresso avremo il piacere di conoscere il vincitore e scoprire il suo interessantissimo contributo alla riflessione sulla Psicosintesi, così viva e vitale.